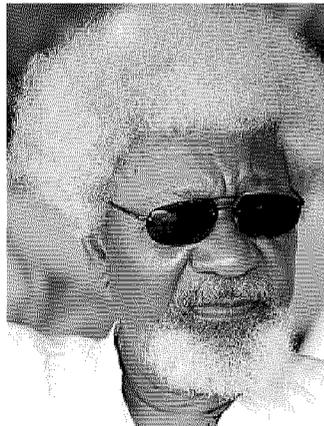


Soyinka ripubblica "Akè" per Dedic

Jaca Book esce con gli anni dell'infanzia del premio Nobel in vista del festival



Il premio Nobel Wole Soyinka

► PORDENONE

Poeta, drammaturgo fra i maggiori di lingua inglese, narratore, saggista, docente universitario e primo africano ad aver ricevuto il Nobel per la letteratura nel 1986: è il nigeriano Wole Soyinka - pensatore indipendente, armato di una prosa lucida, che da decenni si batte per portare la democrazia e il rispetto dei diritti umani nel suo Paese come altrove - il protagonista della diciottesima edizione di Dedic. La rassegna, promossa dall'Associazione Culturale Thesis, è stata presentata ieri a Mila-

no. Si terrà a Pordenone dal 10 al 24 marzo. Anche quest'anno la manifestazione riconferma la volontà di proporre l'opera di un grande autore - di cui l'8 marzo Jaca Book ripubblica il grande capolavoro *Akè. Gli anni dell'infanzia* - attraverso la creazione di un programma e di un percorso culturale articolati e poliedrici. Con *Dedic* sarà presentato al pubblico un programma costruito attorno a un autore di valore indiscusso, al quale si affiancheranno personalità e forme diverse d'ingegno, unendo tra loro vocazioni e discipline artistiche differenti: dal tea-

tro alla prosa, dalla musica alla fotografia. Versatilità di registri stilistici che accomuna l'autore "dedicato" e la manifestazione che lo ospita. Così la consegna del sigillo della città e la lettura di testi - anche inediti - dello scrittore, sono i punti saldi attorno a cui ruoterà un programma composito che sarà caratterizzato anche da una mostra fotografica di Akintunde Akinleye fotografo nigeriano vincitore di numerosi premi, e dalla conferenza-spettacolo sulla cultura orale africana a cura di Marco Baliani; e ancora da un recital di poesie di Wole Soyinka.

